

**DECRETO**

**DEL DIRETTORE GENERALE F.F.**

N° 14 DEL 14/02/2022

OGGETTO

**WHISTLEBLOWING POLICY – PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE  
SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE E DI IRREGOLARITA' E RELATIVE  
FORME DI TUTELA**

**IL DIRETTORE GENERALE F.F.  
Roberto Visintin**

ai sensi dell'art. 7, comma 5, del Regolamento di Organizzazione

visti i seguenti pareri favorevoli espressi in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente decreto, unitamente al visto di legittimità del Direttore Amministrativo:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Beatrice Miorini

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	IL DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO
Roberto Visintin	Anna Lutman

VISTI:

- la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 15 dicembre 1998, n. 16, recante l'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA);
- il Regolamento di Organizzazione dell'ARPA, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 66 dell'8 Giugno 2015, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1331 del 3 Luglio 2015;
- il Decreto del Direttore Generale n. 3 del 10 Gennaio 2017 avente per oggetto "Procedure per l'assunzione dei provvedimenti di competenza del Direttore Generale e di quelli della dirigenza di ARPA Friuli Venezia Giulia";
- il Decreto del Direttore Generale n. 182 del 30 dicembre 2021 di Adozione del Programma, del Piano dei fabbisogni di personale e del Bilancio preventivo annuale 2024 e triennale 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale;
- la nota del Presidente della Regione dd. 28/12/2021 prot. 0021808 assunta agli atti con protocollo n. 40989 dd. 28/12/2021, avente ad oggetto "Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA FVG. Presa d'atto dello svolgimento delle funzioni in capo al Direttore Amministrativo;

VISTA legge 6 novembre 2012, n. 190 «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», adottata in ottemperanza a raccomandazioni e obblighi convenzionali che promanano dal contesto ONU, OCSE, Consiglio d'Europa e Unione europea;

CONSIDERATO in particolare, l'art. 1, co. 51, della richiamata legge che, con l'inserimento dell'art. 54-bis all'interno del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», ha previsto un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro;

VISTO CHE la disciplina in materia è stata integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, «*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*», che ha modificato, a sua volta, l'art. 54-bis introducendo anche l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) quale soggetto destinatario delle segnalazioni di whistleblowing;

VISTO CHE la disciplina in materia è stata ulteriormente riformata con la legge 30 novembre 2017 n. 179, «*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*», entrata in vigore il 29 dicembre 2017;

TENUTO CONTO della delibera n. 469 del 9 giugno 2021 con cui ANAC ha approvato le nuove «*Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54 bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)*»;

ATTESO CHE le Linee guida hanno l'obiettivo di fornire indicazioni sull'applicazione della normativa e sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti indicati dalla legge tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite che attengono

all'amministrazione di appartenenza, e che sono, altresì, volte a consentire alle amministrazioni e agli altri soggetti destinatari delle stesse di adempiere correttamente agli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO CHE le nuove Linee guida superano le precedenti adottate con Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 (e i relativi allegati), i cui effetti si intendono cessati;

ATTESO CHE la tutela del *whistleblower* rientra a pieno titolo tra le misure generali di prevenzione della corruzione che devono essere introdotte nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) di ogni amministrazione;

VISTO, inoltre, il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

TENUTO CONTO, in particolare, dell'articolo 6 del suddetto decreto che ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

ATTESO che il PIAO diviene, quindi, lo strumento programmatico che convoglia, in un unico atto, una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente ed è chiamato a definire più profili tra cui i rischi corruttivi e la trasparenza;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", e, in particolare l'art. 1, co. 12, lett. a) che ha differito, in sede di prima applicazione, al **30 aprile 2022**, il termine del 31 gennaio fissato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito con modifiche dalla l. 6 agosto 2021, n. 113) per l'adozione del PIAO da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative;

CONSIDERATO che il decreto-legge n. 228/2021 ha, altresì, differito al **31 marzo 2022** sia il termine per l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica, che individua e abroga gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, sia il termine per l'adozione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione con cui è adottato il Piano tipo (cfr. art. 6, co. 5 e 6, d.l. n. 80/2021);

VISTO CHE in data 12 gennaio 2022 il Consiglio di ANAC ha deliberato di rinviare la data per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, per l'anno 2022, al 30 aprile, ciò con l'intendimento di semplificare ed uniformare il più possibile per le amministrazioni il recepimento di un quadro normativo in materia oggi ancora estremamente dinamico;

POSTO CHE, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 come convertito in legge, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione sono disciplinati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC con il Piano nazionale anticorruzione;

ESAMINATO il documento contenente gli "Orientamenti per la pianificazione e trasparenza" (cd. Vademecum) approvato dal Consiglio di ANAC in data 2 febbraio 2022, con il quale l'Autorità ha inteso fornire alle amministrazioni tutte quelle indicazioni che si possono ritenere confermate, perché basate sulla normativa vigente e sul PNA 2019-2021, fermo restando che successive eventuali indicazioni di integrazione e adeguamento verranno rese, se necessario, a seguito dell'adozione delle norme in corso di approvazione;

VISTO CHE la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012, siano esse destinate a confluire nel PIAO ai sensi dell'art. 6, co. 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 oppure nel PTPCT, deve rispettare alcuni contenuti minimi e necessari richiamati nel su citato Vademecum tarato per la programmazione 2022 sul PNA 2019-2021, come aggiornato in data 22 luglio 2021;

CONSIDERATO, altresì, che come riportato nel Vademecum di ANAC del 02/02/2022, su citato, la descrizione della procedura di *whistleblowing* deve essere contenuta nel PTPCT o nel PIAO ovvero in alternativa essere rinviata ad altro atto regolamentare dell'Ente che la disciplini nel rispetto dei principi dell'anonimato e della tutela del segnalante;

VISTO, altresì, il decreto del Direttore Generale di Arpa FVG n. 8 del 29 gennaio 2021 di adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 che contiene, come parte integrante e sostanziale, l'allegato 2 denominato "Whistleblowing Policy Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità Ed. 2 Rev. 1";

ATTESO CHE sulle suddette linee guida si è espresso anche il Consiglio di Stato con parere n. 615 del 4 marzo 2020, reso ai sensi dell'art. 15, l. 21 luglio 2000 n. 205, e che le stesse superano le precedenti adottate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 (e i relativi allegati), i cui effetti si intendono cessati;

VALUTATA pertanto la necessità, alla luce di quanto sopra, di modificare l'allegato 2 al decreto del Direttore generale n. 8/2021 di adozione del PTPCT 2021-2023, aggiornandolo con le indicazioni contenute nelle Linee guida di cui sopra;

VALUTATA, altresì, nelle more dell'approvazione del PIAO e al fine anche di costruire un Piano snello come indicato nel su citato Vademecum dell'ANAC, l'opportunità di approvare l'allegata policy con l'obiettivo di definire, fin da subito, a livello agenziale le modalità di segnalazione degli illeciti, in modo da fornire al *whistleblower* chiare indicazioni operative circa l'oggetto, i contenuti, i destinatari della segnalazione, nonché le forme di tutela che gli vengono offerte dalla normativa in essere;

EVIDENZIATO CHE la presente policy lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del *whistleblower* nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile;

TENUTO CONTO che le segnalazioni di condotte illecite cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro devono essere inviate al RPCT di ARPA mediante la compilazione del format presente all'indirizzo <https://arpafvg.whistleblowing.it/#/> a tal fine appositamente attivato, che viene considerato quale modalità prioritaria o, in subordine, con la compilazione del "Modello W", disponibile sulla rete intranet agenziale;

CONSIDERATO CHE, a seguito della pubblicazione per la consultazione sulla Intranet aziendale di ARPA FVG, della policy in oggetto, nessuna osservazione è pervenuta in merito;

ATTESO CHE ARPA FVG si riserva, comunque, di sottoporre la presente policy ad aggiornamento o a revisione periodica, in ragione delle successive modifiche o integrazioni della normativa di riferimento;

VISTO il documento “Whistleblowing Policy - Procedura per la segnalazione di condotte illecite e di irregolarità e relative forme di tutela (c.d. Whistleblowing)” in allegato

### **DECRETA**

per le motivazioni citate in premessa,

1. di adottare la “Whistleblowing Policy - Procedura per la segnalazione di condotte illecite e di irregolarità e relative forme di tutela (c.d. Whistleblowing)” e il “modello W” ad essa allegato nella versione aggiornata denominata “Ed. 2 Rev. 2”;
2. di sostituire la “Whistleblowing Policy” approvata con decreto n. 8/2021 con la presente a tutti gli effetti;
3. di inserire nel PIAO il riferimento all’allegata “Whistleblowing Policy”;
4. di inserire nei modelli allegati al PIAO il “modello W”;
5. di pubblicare e rendere disponibile la stessa e l’allegato “modello W” sul sito Internet e sulla Intranet aziendale;

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE F.F.  
(Roberto Visintin)

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VISINTIN ROBERTO

CODICE FISCALE: VSNRRT69E24Z133P

DATA FIRMA: 14/02/2022 17:03:24

IMPRONTA: 4DF19A4B0D20B2FC2C51C0836D3E44F3CFCB40F033D39363225574B9B58BB5E8  
CFCB40F033D39363225574B9B58BB5E842EF053C67E57ECE37DF539AB273C3BA  
42EF053C67E57ECE37DF539AB273C3BA94AFA1B6F30687A887A3208221D81B73  
94AFA1B6F30687A887A3208221D81B73485A4368D610F300B63D04B8BEFF1BF4